

A&F

Affari&Finanza

30 A&F Lunedì, 18 marzo 2024

la Repubblica

IMPRESE E LAVORO
LE NUOVE REGOLE

LO STUDIO

Le banche chiudono i rubinetti del credito dove i tribunali sono lenti

Gli effetti delle riforme recenti della legge fallimentare sono controproducenti a causa dei tempi lunghi di alcuni distretti giudiziari

Luigi dell'Olio

I risultati si stanno rivelando opposti rispetto alle intenzioni del legislatore, con danni non secondari al sistema economico nazionale. È la conclusione alla quale arriva "Bankruptcy: Law Enforcement and Bank Credit", studio condotto da Marco Ghitti, docente di Economia aziendale all'Università di Padova a proposito delle riforme del diritto fallimentare, introdotte in risposta alla crisi innescata prima dalla crisi finanziaria americana e poi dalla crisi del debito sovrano europeo.



I TEMPI DEI TRIBUNALI LA PRIMA E ULTIMA FASE DEL PROCEDIMENTO

Gli ultimi dati riferiti all'anno 2022 della durata media, sia in fase dichiaratoria sia in fase esecutiva, dei procedimenti di liquidazione giudiziaria

DISTRETTO	FASE DICHIARATIVA (durata media in giorni)	FASE ESECUTIVA (durata media in anni)
Ancona	141	8,9
Bari	222	11,6
Bologna	99	5,9
Brescia	97	5,9
Cagliari	135	8
Caltanissetta	316	13,9
Campobasso	104	9,8
Catania	80	10,8
Catanzaro	147	11,7
Firenze	95	6,4
Genova	174	7,2
L'Aquila	159	9,6
Lecce	136	10,6
Messina	161	14,4
Milano	95	5,7
Napoli	96	10
Palermo	111	11
Perugia	198	8,4
Potenza	135	11,7
Reggio Calabria	232	12,6
Roma	153	7,4
Salerno	114	10,3
Torino	100	5,8
Trento	91	4,8
Trieste	101	6,1
Venezia	116	6,9
Media Nazionale	139	9,1

FONTE: DG STAT-MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (ESTRAZIONE DEL 9 FEBBRAIO 2023)

una domanda di concordato senza aver ancora presentato un piano di superamento della crisi, ndr), la banca tende a ridurre il livello di prestiti concessi nei distretti giudiziari meno efficienti rispetto agli altri, oltre che a richiedere tassi di interessi più alti e maggiori garanzie».

Inoltre lo studio evidenzia che l'efficienza dei tribunali e lo sviluppo del mercato del credito sono correlati. «Lo spirito che aveva mosso il legislatore era senz'altro nobile: favorire la continuità delle imprese in crisi. Per fare ciò, si sono ridotti i diritti



PER LE PMI
TASSI